

Un "sit in" per fermare il degrado

No al turismo solo nell'area Expo. I cittadini della Valbisagno rivendicano l'importanza del patrimonio artistico del cimitero di Staglieno con un presidio davanti ai cancelli della piazza delle Feste.

Ieri mattina si è tenuta l'ennesima manifestazione contro il degrado del cimitero. Non avendo ricevuto risposte né visto tempestivi interventi da parte del Comune per il ripristino di tombe e colombari, i consiglieri circoscrizionali di via Bobbio **Domenico Morabito** (An), Eugenio Bolleri (Gruppo misto), Maurizio Uremassi (Cdu) e Antonio Fioravanti (Lega-Nord) hanno capeggiato un nuovo sit-in. Una lunga esposizione di fotografie scattate da Eugenio Bolleri rappresentavano i punti più degradati della necropoli: scalinate completamente smottate nella zona del Boschetto, tombe aperte da cui fuoriescono le bare. E poi si passa alla più dolorosa spina nel



Una nuova manifestazione di protesta in difesa del cimitero di Staglieno

fianco, quella dei furti d'arte. La tomba "Raggio", la più bella di tutto il cimitero, quella che rappresenta il duomo di Milano, è ormai praticamente senza guglie. «La noncuranza della civica am-

ministrazione - dice Franco Bampi, consigliere comunale di Forza Italia - è un attacco sistematico ai simboli di Genova, città che vogliono appiattire culturalmente», Tesi sottolineata dagli striscioni

no" di via Bobbio per un faccia a faccia con Michele Casissa, assessore al Decentramento, e alle altre comunità (ebraica, evangelica, greco ortodossa e britannica),
ROBERTA GALLO

di Vincenzo Matteucci che recitano "La Valbisagno deve ritornare la storica vallata della Repubblica di Genova". **Domenico Morabito** e gli altri "paladini" del cimitero di Sta[^]glieno danno appuntamento a tutta la cittadinanza per lunedì 24 febbraio alle ore 21 presso la sede del "parlamenti-